

# L'Avvenire d'Italia

28 - 3 - 1930

## Il concerto perosiano all' presenza del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 27 sera. Stasera, in Vaticano, nella sala delle Benedizioni si è svolta la grande esecuzione della *Vespertina Oratio* del Maestro Perosi che l'Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia, con i cori dell'Augusteo, ha eseguito come omaggio giubilare del S. Padre.

La vasta sala era divisa in due parti: nella prima era la tribuna per i cori su uno sfondo di damasco rosso; nell'altra le poche centinaia di invitati ed il completo l'intero Collegio dei Cardinali residenti in Roma, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede ed i funzionari degli uffici vaticani. Nel mezzo della sala, il trono del S. Padre. Facevano servizio in alta uniforme le rappresentanze dei diversi corpi armati vaticani.

All'inizio del concerto è stato distribuito un elegante programma legato coi nastri dai colori pontifici, con una breve biografia degli autori delle tre composizioni che dovevano eseguirsi e le parole della *Vespertina Oratio*.

Alle 18 precise il S. Padre, assiso in Trono, dava il benestare per l'inizio delle musiche. Il maestro Molinari, direttore dell'orchestra dell'Augusteo, battendo il tempo del concerto, in la minore, iniziava con un pezzo di Antonio Vivaldi, veneziano del XVI secolo, su lo spartito dello stesso Molinari, che lo trascrisse dalla copia di un manoscritto conservato nella biblioteca di Stato di Berlino. Venne poi eseguita la sonata *Sancta* del maestro cremo-

nese Claudio Monteverde del XVII secolo.

Mentre il coro canta la melodia gregoriana delle Litanie, *Sancta Maria, ora pro nobis*, il compositore vi ha introdotto alcuni temi strumentali, svolgendo variazioni, ora solenni ora animate, di armonie ritmiche. Il maestro Molinari ha cercato di raggiungere il senso espressivo e coloristico dell'autore per mezzo degli strumenti moderni.

Il Santo Padre, durante tutta l'esecuzione, guardò con interesse dal lato dell'orchestra, approvando con brevi cenni del capo la riuscita dei migliori passaggi musicali.

Venne infine la volta della *Vespertina Oratio*, la celebre composizione del maestro Perosi, da poco tempo eseguita. Perosi ebbe l'idea di questa magnifica composizione il giorno 8 aprile del 1912, mentre leggeva nel breviario le preghiere della sera. E' composta di frammenti liturgici tra i quali hanno risalto magnifico ed insuperabile il «*Vexilla regis*», «*Ave Maris Stella*», ed il versetto «*Miserere*».

Questo concerto è il secondo che si dà in Vaticano. Il primo fu diretto personalmente dal Perosi ed ebbe luogo nel maggio del 1901 per iniziativa delle guardie nobili che celebravano il centenario della loro fondazione. Quando fu proposto a Leone XIII di far eseguire un concerto dal Perosi, egli diede subito il suo consenso. Il maestro riportò un trionfo e, dopo il concerto ad un cenno del Pontefice, venne accompagnato presso il trono dal Comandante della guardia nobile a ricevere le giuste congratulazioni, mentre gli invitati rinnovavano gli applausi.